

Oltre l'aula

**Riflessioni sulla sperimentazione nazionale e la
diffusione del Service Learning in Italia**

Di cosa parleremo oggi



- ✓ La diffusione in Italia
- ✓ EIS: chi è e cosa fa
- ✓ La sperimentazione "Oltre l'aula"
- ✓ Alcuni dati dalle realtà italiane
- ✓ Riflessioni sullo sviluppo del SL

Prima della sperimentazione



La scuola di alta formazione EIS

EIS Scuola Alta Formazione
"Educare all'Incontro e alla
Solidarietà EIS" LUMSA
5 minuti • 3

Oggi siamo a Treviglio, tra Milano e Bergamo:
un convegno per presentare il Service Learning
ed i frutti che stanno nascendo in Italia

Service Learning
il sapere per il servizio
il servizio per il sapere

1 DICEMBRE 2017
Teatro Nuovo Treviglio - Auditorium
Piazza Garibaldi Treviglio (Bergamo)

Mattino ore 8.45 - 13.00
• approccio metodologico, le comici
• oriche, i significati
• 8.45
• accoglienza e registrazione dei partecipanti
• 9.15
• saluti istituzionali e presentazione dell'evento
• 10.00
• **Italo Fiorin, Direttore della Scuola di Alta
Formazione EIS-LUMSA di Roma:**
"Imprendere serve, servire insegna. La proposta
di pedagogia del Service Learning."
• **En Martín García, docente della Facoltà di
Educativa dell'Università Autonoma di
Bilbao (Spagna):** "Aprendizaje servicio y

Pomeriggio ore 14.30 - 18.30
Le scuole raccontano i loro progetti

ore 14.30
• Ripresa delle attività e presentazione
• **Simone Consegna Scuola di Alta Formazione
EIS-LUMSA di Roma:** "La sperimentazione
nazionale del Service Learning, un bilancio delle
esperienze"
ore 15.00
• **Rita Carlaschelli, Enrica Massetti, Marta B. Rota,**
Gruppo Service Learning Lombardia:
"La sperimentazione delle scuole in Lombardia"
ore 15.30
• Interventi di scuole statali e paritarie di ogni

La direzione scientifica
della sperimentazione
è stata affidata alla
scuola di alta
formazione EIS
(Educare all'Incontro
e alla Solidarietà)
della Lumsa, diretta
dal prof. Fiorin

Su Facebook: Scuola Alta
Formazione Educare
all'Incontro e alla Solidarietà

EIS, dicembre 2017

Che cosa è EIS

Scuola di alta formazione “Educare all’Incontro e alla Solidarietà”

È un centro di ricerca che nasce nell’ottobre 2014, per volontà dell’Ateneo di promuovere la cultura dell’incontro e l’approccio pedagogico del Service Learning

Perché EIS?

E come EDUCARE

EIS è anzitutto una Scuola. Da qui il suo obiettivo: **Educare**. Con un'accezione in più: siamo impegnati in progetti di formazione integrale, e dunque anche morale e spirituale, delle persone.



Perché EIS?

I come INCONTRO

Di fronte alle numerose realtà di conflitto,, la risposta che l'educazione deve offrire è quella dell'Incontro con l'altro, attraverso il dialogo, la reciproca comprensione e l'impegno per la costruzione del bene comune.



Perché EIS?

S come SOLIDARIETÀ

L'incontro con gli altri è la premessa per sviluppare la comprensione, e quindi la **Solidarietà**. Il nostro impegno deve portarci a superare l'individualismo utilitaristico, la gabbia sterile del narcisismo, per affermare la solidarietà come valore praticato.



Vision

Dimensione nazionale

- Creare una rete nazionale di sviluppo dei valori della solidarietà e dell'accoglienza
- Promuovere la dimensione educativa

Dimensione internazionale

- Collaborare con università, associazioni, fondazioni mondiali
- Incontrare realtà internazionali che promuovono SL

Mission

formazione

ricerca

partecipazione a
convegni e
seminari

documentazione

La sperimentazione Oltre l'Aula

Caratteristiche, strutture e prime
evidenze

Caratteristiche della sperimentazione

1. Tre regioni italiane, distribuite sul territorio con caratteristiche socio ec loro



Caratteristiche della sperimentazione



- ✓ **Costituzione di un gruppo ministeriale**
- ✓ **Condivisione di un percorso di ricerca azione comune con:**
 - Convegno presentazione iniziale
 - Formazione (distanza/presenza)
 - Elaborazione scheda comune
 - Lettura e feedback progetti
 - Convegno conclusivo
- ✓ **Conclusione e condivisione dei risultati**

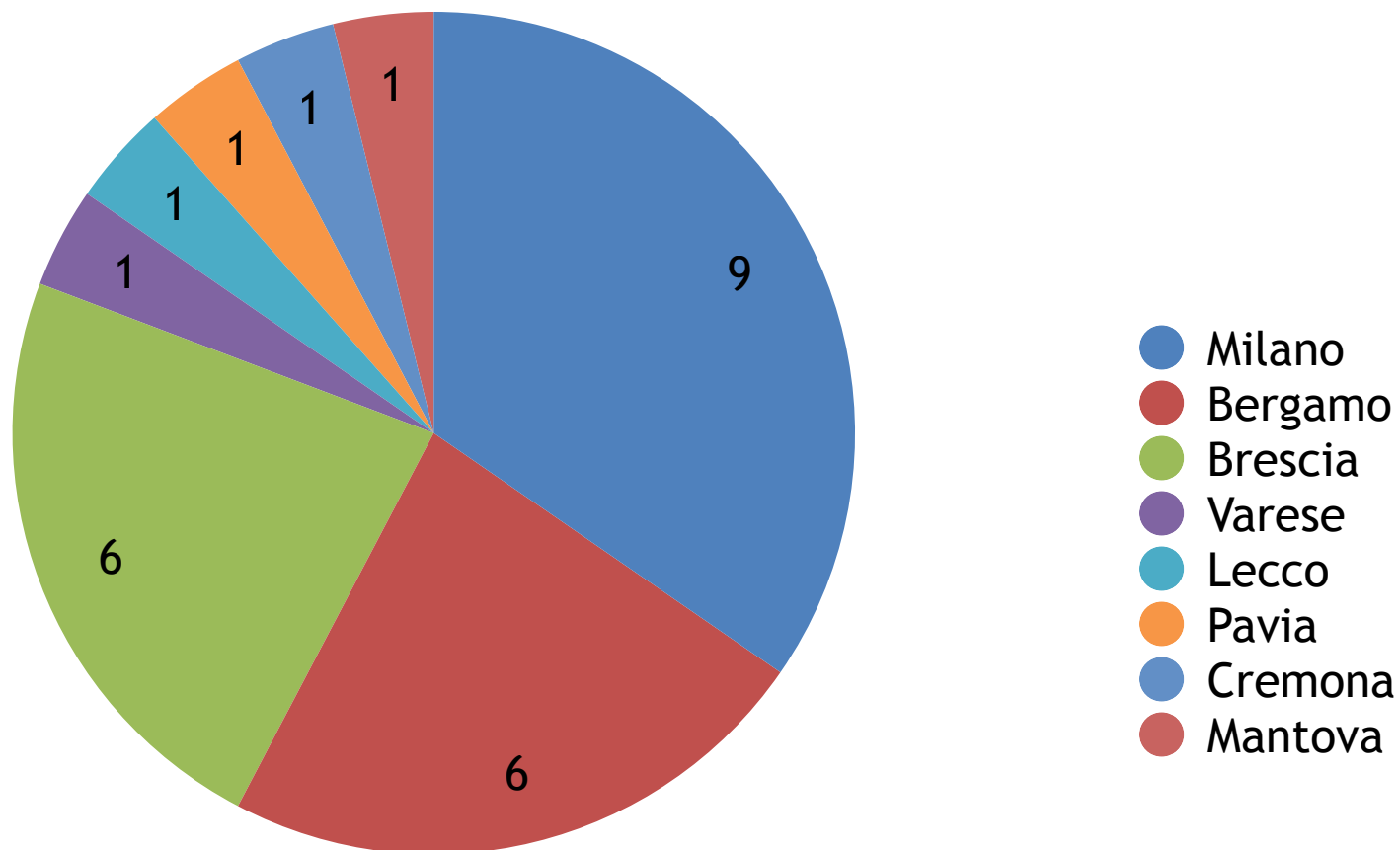
Lombardia



- 26 progetti giunti al termine
- Partecipazione di molte province (anche se con impegno diverso)
- Presenza di scuole paritarie
- Maggior riscontro nel primo ciclo

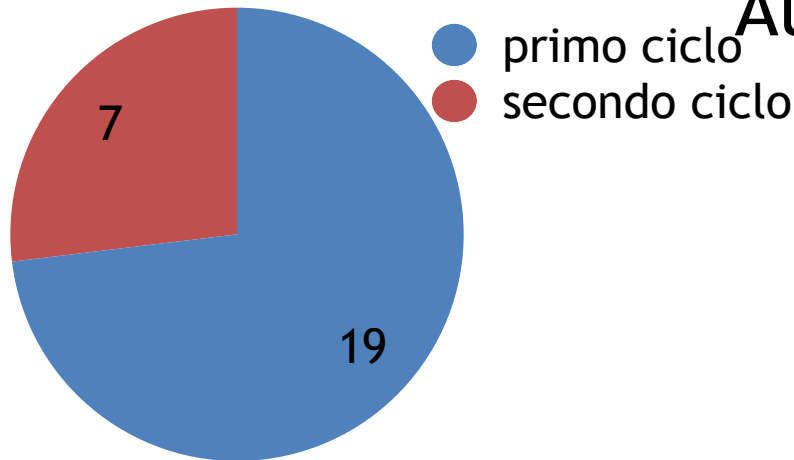
Distribuzione per province

Vendite



Divisioni tra cicli

Vendite



All'interno del primo ciclo c'è una leggera prevalenza di scuole secondarie di primo grado

Nel secondo ciclo prevalgono gli istituti (tecnici e professionali) rispetto ai licei

Tematiche principali

✓ Attenzione alle relazioni

✓ Inclusione (migranti, disabili, anziani)

✓ Valorizzazione del proprio contesto (scolastico e territoriale)



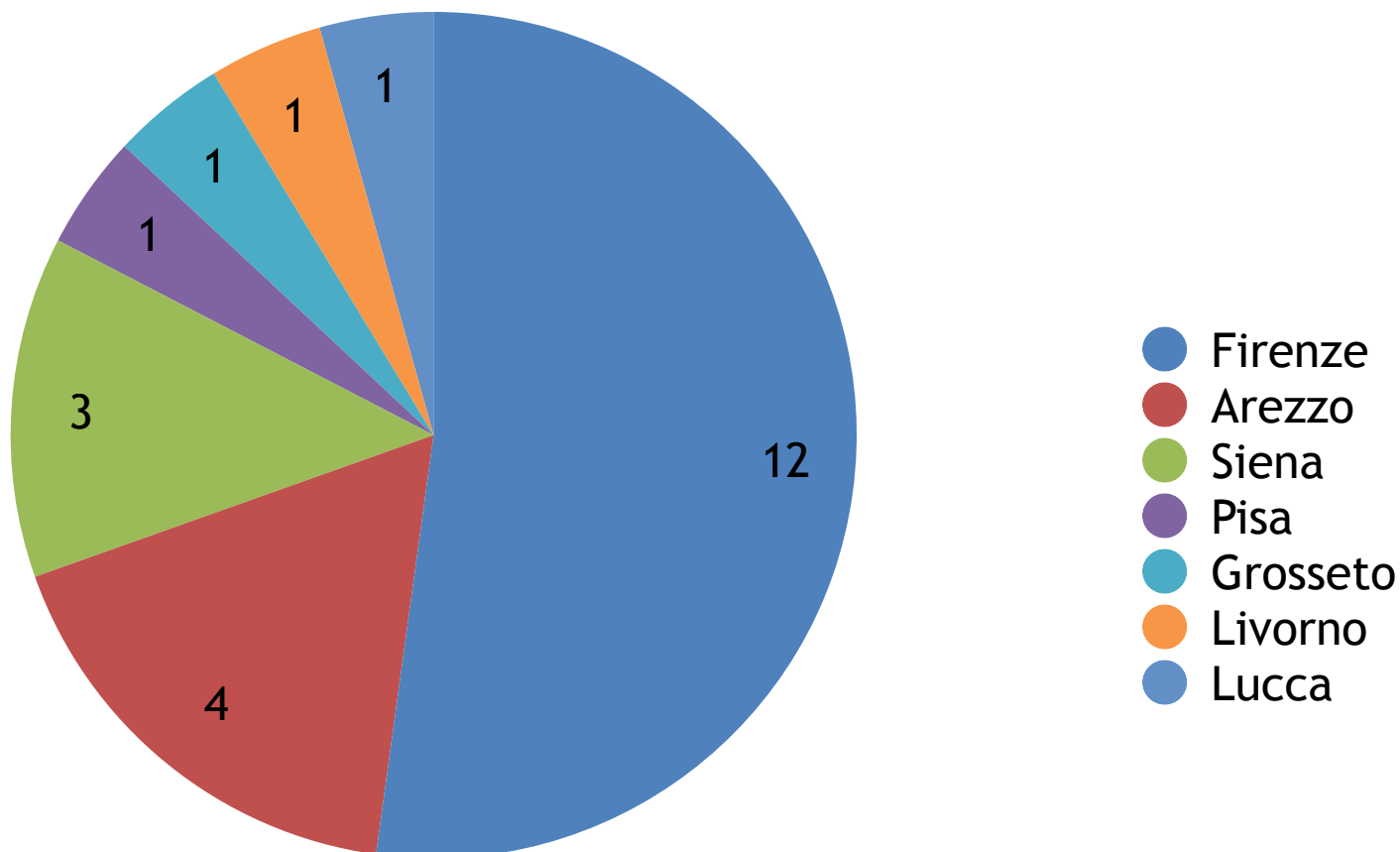
Toscana



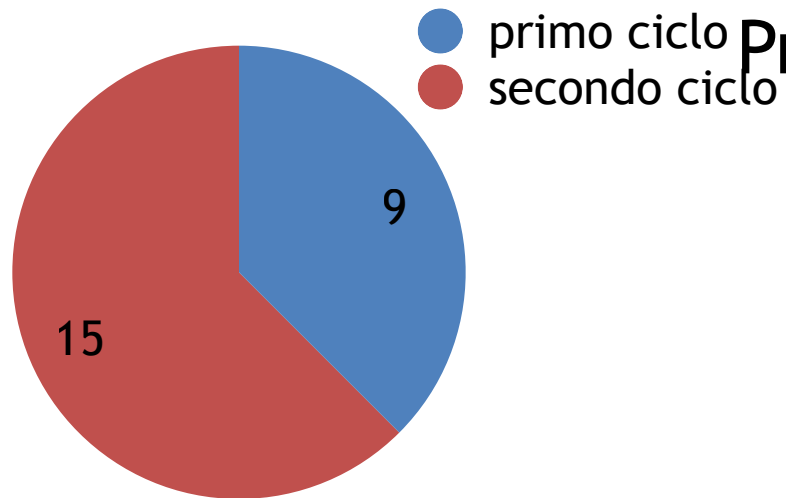
Il teatro che non c'è -
Firenze

- ✓ 23 progetti giunti al termine
- ✓ Partecipazione di diverse Province (anche se con impegno diverso)
- ✓ Prevalenza di scuole del secondo ciclo
- ✓ Grande attenzione al tema dell'alternanza scuola lavoro

Distribuzione per province



Distribuzione per cicli



Prevalenza di progetti provenienti dal secondo ciclo, con realizzazioni di diversi progetti di Alternanza Scuola Lavoro in ottica solidale.

Presenza di scuole dell'infanzia (due progetti)

Principali tematiche



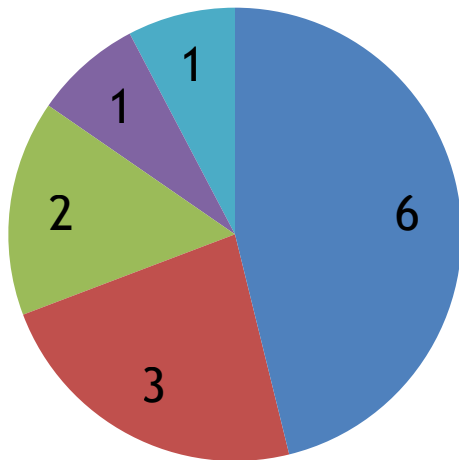
- Valorizzazione dell'umano (anziani, bambini, stranieri)
- Promozione e cura del bello
- Attenzione all'ecologia

Calabria



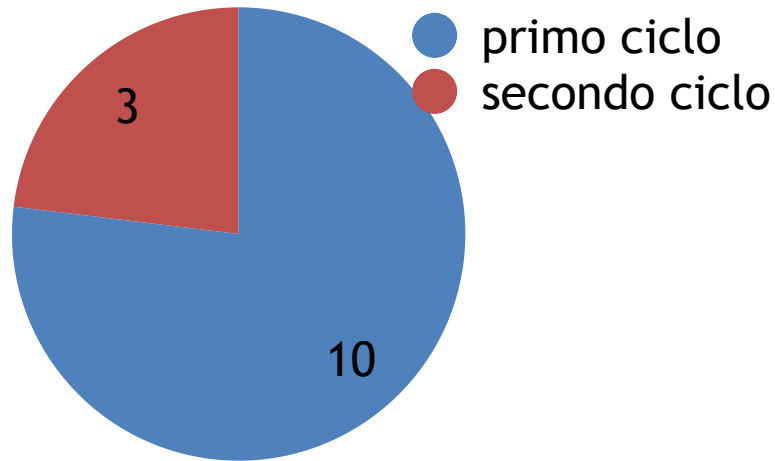
- ✓ 13 progetti giunti a termine
- ✓ Molti progetti iniziati non si sono conclusi - anche a causa di mobilità docenti e DS
- ✓ Prevalenza scuole del primo ciclo

Distribuzione per province



In Calabria c'è una significativa disparità tra progetti inviati e le scuole coinvolte: poche scuole, ma spesso con più progetti attuati

Distribuzione per cicli



Nelle scuole calabresi il Service Learning si è diffuso molto di più nelle scuole del primo ciclo. Anche la scuola capofila appartiene al primo ciclo.

Significativa presenza di progetti realizzati nella scuola primaria.

Principali tematiche



- Accoglienza e inclusione (migranti, ma anche persone anziane e con disabilità)
- Ecologia e riciclo
- Cura e valorizzazione del territorio

Per fare il punto

- Oltre 60 progetti sviluppati
- Tutti gli ordini e gradi coinvolti (dalla scuola dell'infanzia al liceo classico)
- Oltre 2500 studenti coinvolti
- Oltre cento docenti impegnati nel SL

Punti di forza e criticità

- ✓ Grande soddisfazione percepita (docenti e studenti)
- ✓ Alto coinvolgimento della comunità
- ✓ Scuola incontra il territorio e interviene su di esso
- Rischio di solitudine del docente impegnato
- Grande mole di lavoro da svolgere
- Difficoltà amministrative e burocratiche

Indicazioni per il futuro



- ✓ Passare dalla logica del progetto a quella del processo
- ✓ Costituzioni di coordinamento delle reti locali
- ✓ Condivisione buone pratiche ed esperienze
- ✓ Approfondimento legame con l'alternanza scuola lavoro

Anche un viaggio di mille miglia inizia con un solo passo

GRAZIE